



COMUNE DI MELISSA
PROVINCIA DI CROTONE

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 4 Del 30-03-2019

OGGETTO: Approvazione Piano finanziario TARI e conseguenti tariffe anno 2019.

L'anno **duemiladiciannove** addì **trenta** del mese di **marzo** alle ore 10:20, in Melissa e nel "Museo del Vino", convocato nei modi e nei termini prescritti con lettera d'invito del Presidente del Consiglio N° 2595 in data 26 marzo 2019, si è riunito il Consiglio Comunale in Prima convocazione, sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica, nelle persone dei signori:

COGNOME e NOME	P / A	COGNOME e NOME	P / A
Maltese Cataldo	P	BEVILACQUA ANGELA	P
SASSO SALVATORE	P	MURGI GINO	P
LONETTI MARIA TERESA	P	LAMANNA FRANCESCO	P
Rosati Edoardo	P	SCULCO MARIA CARMELA	P
GARRUBBA EMILIA	P	GABRIELE ANTONIO	P
GARRUBBA CARMEN	P	BALESTRIERI GIUSEPPINA	P
MACRI FERENC	A		

Componenti assegnati: Sindaco e N° 12 Consiglieri;
Componenti in carica : Sindaco e N° 12 Consiglieri;
Componenti presenti : N° 12 - Componenti assenti : 1

Assume la Presidenza il Sig. Rosati Edoardo, in qualità di PRESIDENTE, il quale, riconosciuto il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto posto all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Lo Moro Paolo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio, Garrubba Nicola Antonio ai sensi dell'art. 49 comma 1, del T.U. enti locali ha espresso parere per quanto riguarda la Regolarita' Tecnica nel testo riportato dopo il presente deliberando;

- Il Responsabile del servizio, Garrubba Nicola Antonio ai sensi dell'art. 49 comma 1, del T.U. enti locali ha espresso parere per quanto riguarda la Regolarita' contabile nel testo riportato dopo il presente deliberando;

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Introduce l'argomento, sottolineando come trattasi di un allegato obbligatorio al Bilancio di previsione.

Cede la parola al Sindaco, il quale relazione sul punto.

Prende atto dell'assenza di ulteriori interventi nel merito della discussione in atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il dibattito di cui sopra;

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti ed in particolare:

- **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale *"... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ..."*;

- **il comma 652**, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, dall'art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208, dall'art. 17, comma 1, L. 19 agosto 2016, n. 166, dall'art. 1, comma 38, L. 27 dicembre 2017, n. 205 e da ultimo **dall'art. 1, comma 1093, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145**, ai sensi del quale *"... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008,*

relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”

– **il comma 653** ai sensi del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...”

– **il comma 655** ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;

– **il comma 658** ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

Richiamate quindi,

- le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1, della Legge n. 147/2013 emanate in data 8 febbraio 2018 dal MEF e aggiornate per il 2019 dal Ministero in data 14 febbraio 2019;

- la Nota di approfondimento IFEL del 16 febbraio 2018 “... Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013) ...” nella quale si rappresenta che “... ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti ...” e questo in quanto, da un lato “... i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, (...), si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche, ma non possono tener conto “... della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare...”, e dall'altro che “... gli elementi qualitativi (una maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate ...”;

- l'elaborazione di IFEL, e il successivo aggiornamento (v. Nota IFEL 14 febbraio 2019) stima gli stessi in € 577.409,30;

Considerato, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), di cui in premessa, e nello specifico, tanto il comma 654 ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”, quanto il comma 654 bis ai sensi del quale “... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...”;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.20 in data 30/09/2014, il quale all'articolo 15. demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale **ovvero** dall'autorità competente;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, allegato alla presente deliberazione per la relativa approvazione, dal quale emergono costi complessivi per l'anno **2019** di €440.000,00, *così ripartiti:*

COSTI FISSI € 219.800,00

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 4 del 30-03-2019 Pag. 3 di 17 - COMUNE DI MELISSA

COSTI VARIABILI € 220.200,00

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 06/04/2018, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2018;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno **2019**, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale *"... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ..."*;
- il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale *"... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ..."*;

Richiamato, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale *"... A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con*

decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ...”;

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamata la delibera della Giunta Comunale n. 24 del 06/03/2019, dotata della clausola di immediata eseguibilità, con la quale si addiveniva di mantenere invariata la TARI 2019 rispetto alla previsione dell'esercizio 2018;

Acquisiti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Con voti favorevoli sette ed astenuti quattro (Lamanna, Sculco, Gabriele e Balestrieri) resi nelle forme di legge

DELIBERA

1) di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 *sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999*, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, il cui prospetto riepilogativo economico-finanziario contiene le seguenti risultanze:

2) di approvare **per l'anno 2019**, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 15 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quale parte integrante e sostanziale;

3) di quantificare in €. 440.000,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

5) **di rendere** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000 con separata votazione riportante il seguente esito: favorevoli sette ed astenuti quattro (Lamanna, Sculco, Gabriele e Balestrieri) resi nelle forme di legge

COMUNE DI MELISSA

Provincia di Crotone

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il *piano finanziario*, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 40.000,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 75.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 5.000,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 55.200,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 50.000,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 19.000,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 170.000,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quota dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 25.800,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1)+n+Fn$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0,00 %	
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n		0,00 %	
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 440.000,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 219.800,00
		TV - Totale costi variabili	€ 220.200,00

		$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	
--	--	-------------------------------------	--

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 359.788,00	% costi fissi utenze domestiche	81,77%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 81,77\%$	€ 179.730,46
		% costi variabili utenze domestiche	81,77%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 81,77\%$	€ 180.057,54
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 80.212,00	% costi fissi utenze non domestiche	18,23%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 18,23\%$	€ 40.069,54
		% costi variabili utenze non domestiche	18,23%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 18,23\%$	€ 40.142,46

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2019 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 359.788,00	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 179.730,46
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 180.057,54

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 80.212,00	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 40.069,54
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 40.142,46

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	129.031,02	0,75	1.429,92	0,60
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	55.278,00	0,88	389,00	1,40
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	27.221,00	1,00	193,00	1,80
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	23.163,00	1,08	173,00	2,20
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	8.447,00	1,11	58,00	2,90
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1.600,00	1,10	13,00	3,40
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-SERVITE MT 800, 90%.	114,00	0,45	1,00	0,36
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-EMIGRATI, 30%.	22.006,00	0,52	168,00	0,42
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-EMIGRATI, 30%.	1.108,00	0,61	7,00	0,98
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-EMIGRATI, 30%.	154,00	0,70	2,00	1,26
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI- EMIGRATI, 30%.	158,00	0,75	1,00	1,54
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-PENSIONATI, 10%.	505,00	0,67	4,00	0,54
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-PENSIONATI, 10%.	195,00	0,79	1,00	1,26
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-HANDICAP, 30%.	9.116,00	0,52	63,00	0,42
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-HANDICAP, 30%.	8.140,00	0,61	56,00	0,98
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-HANDICAP, 30%.	3.123,00	0,70	21,00	1,26
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI- HANDICAP, 30%.	2.214,00	0,75	14,00	1,54
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI- HANDICAP, 30%.	680,00	0,77	5,00	2,03
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI- HANDICAP, 30%.	326,00	0,77	3,00	2,38
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-HANDICAP, 30%.-Distanza superiore a 1K	148,00	0,36	1,00	0,58

1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Distanza superiore a 1Km	528,00	0,45	4,00	0,36
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Distanza superiore a 1Km	171,00	0,52	1,00	0,84
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Distanza superiore a 1Km	81,00	0,60	0,00	1,08
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Distanza superiore a 1Km	100,00	0,66	1,00	2,04

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	320,00	0,29	2,54
2 .2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	30,00	0,44	3,83
2 .3	STABILIMENTI BALNEARI	568,00	0,66	5,80
2 .4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	3.494,00	0,34	2,97
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0,00	1,01	8,91
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.400,00	0,85	7,51
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	300,00	0,89	7,80
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1.783,00	0,90	7,89
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	147,00	0,44	3,90
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	1.489,00	0,94	8,24
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	474,00	1,02	8,98
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRA	261,00	0,78	6,85
2 .13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,00	0,91	7,98
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,00	0,41	3,62
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3.609,00	0,67	5,91
2 .16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	180,00	5,54	48,74
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	601,00	4,38	38,50
2 .18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	804,00	0,57	5,00
2 .20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	406,00	0,34	3,00
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRA- ARTIGIANI, 40%.	230,00	0,46	4,11
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE- ARTIGIANI, 40%.	1.850,00	0,24	2,17
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-ARTIGIANI, 40%.	4.372,00	0,40	3,54
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-RIFIUTI TOSSICI,	585,00	0,40	3,54
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-Rifiuti Speciali	16.440,00	0,60	5,34

2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-Rifiuti Speciali	77,00	0,54	4,73
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE-Rifiuti Speciali	30,00	0,61	5,38
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME, IDRA-Rifiuti Speciali	231,00	0,46	4,11
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-Rifiuti Speciali	80,00	0,54	4,78
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Rifiuti Speciali	2.125,00	0,40	3,54
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-Rifiuti Speciali	595,00	3,32	29,24
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-Rifiuti Speciali	1.178,00	0,34	3,00
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE-Rifiuti Speciali	59,00	0,20	1,80
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-Zone non servite con cassonetto	88,00	0,89	7,88
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-Utenze non stabilmente attivi	40,00	3,72	32,72
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-Distanza superiore a 1Km	70,00	0,51	4,50
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-Distanza superiore a 1Km	200,00	3,32	29,24
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-Distanza superior	300,00	0,14	1,30
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-Distanza superiore a 1Km-Rifi	200,00	1,99	17,54

allegato B) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. in data

COMUNE DI MELISSA

PROVINCIA DI CROTONE

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2019

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	€ 0,70	€ 32,00
2 componenti	€ 0,70	€ 72,00
3 componenti	€ 0,70	€ 92,00
4 componenti	€ 0,70	€ 112,00
5 componenti	€ 0,70	€ 122,00
6 o più componenti	€ 0,70	€ 122,00

allegato C) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. in data

COMUNE di MELISSA
PROVINCIA di CROTONE.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2019

Num.	Attività	Fisso (€/mq)	Variabile (€/mq)	Totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.	€ 0,60	€ 0,40	€ 1,00
2	Campeggi, Distributori Carburanti, Impianti Sportivi.	€ 0,60	€ 0,40	€ 1,00
3	Stabilimenti Balneari - Autorimesse e Magazzini senza alcuna vendita diretta.	€ 0,60	€ 0,40	€ 1,00
4	Esposizioni, Autosaloni.	€ 0,60	€ 0,40	€ 1,00
5	Alberghi con ristorazione	€ 1,60	€ 1,30	€ 2,90
6	Alberghi senza ristorazione	€ 1,40	€ 1,00	€ 2,40
7	Case di cura e riposo	€ 1,50	€ 1,00	€ 2,50
8	Uffici, Agenzie, Studi Professionali.	€ 1,50	€ 1,00	€ 2,50
9	Banche ed Istituti di Credito.	€ 1,50	€ 1,00	€ 2,50
10	Negozi Abbigliamento, Calzature, Libreria, Cartoleria, Ferramenta, e altri beni durevoli.	€ 1,50	€ 1,00	€ 2,50
11	Edicola, Farmacia, Tabaccaio, Plurilicenze.	€ 1,50	€ 1,00	€ 2,50
12	Attività Artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere).	€ 1,50	€ 1,00	€ 2,50
13	Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto.	€ 1,50	€ 1,00	€ 2,50
14	Attività Industriali con capannoni di produzione.	€ 0,70	€ 0,50	€ 1,20
15	Attività Artigianali di produzione beni specifici.	€ 0,70	€ 0,50	€ 1,20
16	Ristoranti, Trattorie, Osterie, Pizzerie, Mense, Pub, Birrerie.	€ 8,00	€ 5,00	€ 13,00
17	Bar, Caffè, Pasticceria.	€ 8,00	€ 5,00	€ 13,00
18	Supermercato, Pane e Pasta, Macelleria, Salumi e Formaggi, generi alimentari.	€ 1,50	€ 1,00	€ 2,50
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,50	€ 1,00	€ 2,50
20	Ortofrutta, Pescherie, Fiori e Piante.	€ 1,50	€ 1,00	€ 2,50
21	Discoteche, Night Club.	€ 1,60	€ 1,30	€ 2,90

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- Il Responsabile del servizio, Garrubba Nicola Antonio ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs 267 del 18.08.2000, esprime parere per quanto riguarda la Regolarita' Tecnica

Melissa,

Il Responsabile del servizio
F.to Rag. **Garrubba Nicola Antonio**

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- Il Responsabile del servizio, Garrubba Nicola Antonio ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs 267 del 18.08.2000, esprime parere per quanto riguarda la Regolarita' contabile

Melissa,

Il Responsabile del servizio
F.to Rag. **Garrubba Nicola Antonio**

Il presente verbale viene così sottoscritto:

SEGRETARIO COMUNALE
F.to Lo Moro Paolo

PRESIDENTE
F.to Rosati Edoardo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Melissa, **09 APR, 2019**

IL MESSO COMUNALE
F.to Decarlo Eugenia Graziella

ATTESTAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna;
- E' stata comunicata alla Prefettura con lettera n. ~~3097~~ in data odierna;

Melissa,

09 APR, 2019

SEGRETARIO COMUNALE
F.to Lo Moro Paolo

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Melissa, 03-04-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Lo Moro Paolo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione é divenuta esecutiva il

- Perché dichiarata immediatamente esecutiva.
- Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3° L. 267/2000);
- Perché confermata con il voto espresso della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio (art. 127, 2° comma, L. 267/2000).

Melissa, **09 APR, 2019**

SEGRETARIO COMUNALE
F.to Lo Moro Paolo